

## 1. Titolo dell'intervento

### 10.5 SRA08 – ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

## 2. Tabella identificativa dell'intervento

Codice intervento (SM)	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori

## 3. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

## 4. Esigenze

Codice	Descrizione
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali

## 5. Finalità e descrizione generale

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di prato o prato pascolo favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi eco-sistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

I prati e pascoli permanenti, in quanto aree con elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo considerate aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favoriscono la biodiversità e la presenza di specie e habitat, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi e di agrofarmaci potenzialmente inquinanti le risorse idriche, quindi, favorisce la protezione del suolo e della qualità delle acque, contribuendo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5. Sul versante climatico, i prati e i pascoli oggetto di pratiche di mantenimento contribuiscono nell'ambito del settore LULUCF (Land Use, Land Use Change, Forestry) alla stima degli assorbimenti e delle emissioni gas serra nella categoria

Grazing land management, che strutturalmente registra un assorbimento netto, proteggendo gli stock di carbonio esistenti e aumentandone il sequestro. Gli impegni sopra elencati contribuiscono anche agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia “Dal produttore al consumatore” e nella “Strategia sulla biodiversità” (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell’uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L’intervento si applica su tutto il territorio nazionale ed alle tipologie colturali dei prati permanenti, prati pascoli e pascoli.

Si articola in tre azioni:

- **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti;**
- **Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti;**
- **Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**

La Regione Toscana attiva solo le **azioni 8.1 e 8.2.**

L’intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

#### **6. Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

L’intervento può essere implementato anche in combinazione con i seguenti interventi SRA sulla medesima superficie: SRA17 (con az. 2 di SRA08) e SRA29.

In presenza di impegni cumulabili sulla stessa superficie deve essere evitato il doppio pagamento.

Con atti successivi sono individuati i casi di sovrapposizione e le eventuali decurtazioni per evitare i casi doppio pagamento.

#### **7. Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

La Toscana oltre alle aree caratterizzate da pregi ambientali, per un rafforzamento delle azioni di tutela delle aree con particolare valore naturalistico, considera tra le aree che maggiormente necessitano di una corretta gestione dei prati e prati pascolo, le zone marginali (montane e soggette ad altri svantaggi significativi o con vincoli specifici), riconoscendo alle stesse uno specifico principio di priorità, mentre ritiene che a parità di punteggio la priorità vada riconosciuta alla domanda con maggior numero di UBA.

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

- **Siti Natura 2000**
- **Aree Protette e sir fuori Siti Natura 2000**

P03 Zone montane, con svantaggi naturali diversi o soggette a vincoli naturali

- **Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (ex art.32 del reg. UE 1305/2013)**

P04 A parità di punteggio, prioritaria la domanda con maggior numero di UBA

#### **8. Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

**C03** Altri gestori del territorio;

#### **9. Altri criteri di ammissibilità**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

**C05** Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti.

**C06** Superficie minima oggetto d’impegno pari a 2 ha

**C07** L'azienda deve possedere e mantenere una consistenza minima di stalla di almeno 5 UBA; per il calcolo della consistenza di stalla e del carico di bestiame sono prese in considerazione le UBA aziendali date da bovini, ovicaprini, equini appartenenti a razze autoctone e suini appartenenti a razze autoctone

## **10. Impegni**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo **di 5 anni**, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70(3) Regolamento (UE) 2021/2115:

### **Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti**

**101.1** Almeno 1 sfalcio all'anno a prescindere dalla quota; lo sfalcio deve essere eseguito con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo

**101.2** Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti, con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)

**101.3** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi

**101.4** È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE

### **Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti**

**102.1** Carico massimo di bestiame pari a 1,5 UBA per ettaro di SAU dell'UTE oggetto di impegno; carico compreso tra 0,21 e 0,8 UBA/ettaro di prato pascolo in siti Natura 2000 e tra 0,21 e 1,0 UBA/ettaro nelle altre zone

**102.2** Nel caso in cui il carico di bestiame sia compreso tra 0,21 e 0,4, esecuzione di almeno uno sfalcio annuo; gli sfalci devono essere eseguiti con l'utilizzo di macchine munite di barre di involo; lo sfalcio (sempre con le barre di involo) può essere praticato anche per range di carico superiori a 0,4 UBA/ettaro di prato pascolo per mantenerlo in buone condizioni

**102.3** Eliminazione con mezzi meccanici o manuali delle piante arbustive infestanti, con asportazione di tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre)

**102.4** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti chimici di sintesi.

**102.5** È consentito solo l'utilizzo di diserbanti e altri prodotti fitosanitari ammessi dall'agricoltura biologica. Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate su tutta l'UTE

Per tutte e due le tipologie di azione, l'intervento si applica ad appezzamenti fissi.

## **11. Impegni aggiuntivi**

Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni disponibile sul Sistema Informativo di ARTEA.

## **12. Altri obblighi**

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115). Le norme "Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA)" e i "Criteri di Gestione Obbligatorii" (CGO) sono previsti nell'allegato III del regolamento UE 2021/2115. Nel Piano Strategico per la PAC (PSP) al paragrafo 3.10 "Condizionalità" sono riportate le norme BCAA.

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti (RMfert)

Requisiti minimi per l'uso dei fitosanitari (RMfit)

I suddetti obblighi, compresi quelli pertinenti, sono dettagliati in successivi atti regionali e nei bandi attuativi.

### **13. Pagamenti per impegni (premi)**

Sono previsti i seguenti premi per ettaro di SOI all'anno:

Azione 8.1: 140,00 euro di prato permanente

Azione 8.2: 140,00 di prato-pascolo

### **14. Forme di sostegno e tasso di sostegno**

Non pertinente